



STATI GENERALI EFFICIENZA ENERGETICA

SEMPLIFICAZIONE

Da diversi anni in Europa è in atto un percorso di riforma del processo normativo e regolatorio, il cui principale obiettivo è facilitare il contesto in cui operano sia le istituzioni che le imprese.

Al fine di migliorare la competitività del nostro Paese, la semplificazione normativa, regolatoria e procedurale rappresenta un fattore decisivo. La complessità delle norme e delle procedure burocratiche, unitamente alla mancanza di trasparenza dei procedimenti amministrativi, genera una limitazione agli investimenti da parte di privati e della PA. I tempi necessari all'autorizzazione di interventi complessi da parte degli organi competenti inibisce l'azione dei proponenti che optano per tecnologie semplici e di rapida attuazione, invece di scegliere quelle che comporterebbero maggiori benefici in termini di risparmi energetici. Inoltre, l'instabilità legislativa e il rischio regolatorio generano una diffusa riluttanza verso i progetti di lungo termine. Un'ulteriore criticità è l'interazione tra diversi schemi di sussidio, che talvolta determina incertezze ed ambiguità di interpretazione.

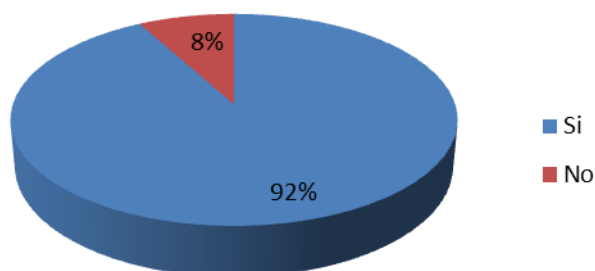
Uno dei passi fondamentali per una maggiore efficienza e per il migliore funzionamento del sistema dell'efficienza energetica è rappresentato dalla semplificazione delle norme e delle procedure che riguardi, almeno, il mercato privato, la fiscalità, il mercato delle opere pubbliche e il mercato del lavoro.

Le misure consultate sono le seguenti, indicate in ordine di priorità proposta.

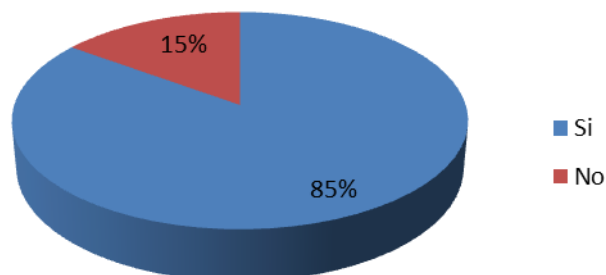
1. Semplificazione della normativa e predisposizione di un Testo Unico per l'Efficienza Energetica.
2. Predisposizione di linee condivise e uniformi applicabili in tutto il territorio nazionale per l'applicazione della normativa sull'efficienza energetica.
3. Promozione di audit energetici standardizzati (ad es. secondo la UNI TR 11428 e la EN 16247).
4. Diffusione del contratto di rendimento energetico tramite il meccanismo dei Titoli di Efficienza Energetica.
5. Necessità di ESCo certificate al fine di offrire servizi più chiaramente definiti ai potenziali clienti e ottenere credito dalle istituzioni finanziarie.
6. Promozione di Partnership Pubblico-Private (PPP), caratterizzate da rapporti affidabili e di lunga durata, dall'integrazione agevolata di fondi pubblici e risorse private e dalla distribuzione dei rischi tra i partner.
7. Autonomia finanziaria delle PP.AA. per investimenti in efficienza energetica, con la creazione di un canale d'azione non soggetto ai vincoli del Patto di Stabilità.

con il patrocinio di:

La quasi totalità dei soggetti (92%) ha confermato l'ordine di priorità proposto.



Per quanto concerne il giudizio sull'efficacia delle misure proposte per l'attuazione del decreto di recepimento della direttiva 2012/27/UE, si è registrato un giudizio mediamente positivo sia nelle risposte rese personalmente che nelle risposte rese da organizzazioni.



I risultati della consultazione hanno evidenziato come per la **semplificazione** sia importante:

- Testo unico sull'efficienza energetica che elimini normative e procedure di certificazione e di accreditamento regionali a favore di un'unica normativa e un unico processo di certificazione/accreditamento di livello nazionale (UNIFORMARE)
- Revisione e semplificazione dei meccanismi di incentivazione dell'efficienza energetica anche per garantirne la bancabilità (VALUTABILITA');
- Raggiungimento della semplificazione attraverso maggiori competenze sui temi connessi all'efficienza energetica a livello di PA. In molti casi le procedure sono complesse per mancanza di qualità da parte della domanda (QUALIFICARE LA DOMANDA).